

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 797 Genova, giovedì 2 maggio 2024

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

TESTIMONIANZE DALLA STRISCIA DI GAZA

L'organizzazione umanitaria italiana Fondazione Cesvi ha distribuito 18 tonnellate di cibo terapeutico per contrastare la malnutrizione diffusa e ha raccolto i racconti dei palestinesi sfollati

Zahr non può procurarsi i farmaci né continuare le terapie mediche necessarie per i suoi problemi di salute. **Ahmed non può permettersi il latte che serve al suo bambino** che ha sviluppato una grave allergia. **Salim** a causa degli aumenti dei prezzi fatica a provvedere ai bisogni di prima necessità per la

sua famiglia. **La disperazione e i disagi della vita nelle tende di Masouda.** Sono le voci di Gaza, testimonianze raccolte da **Fondazione Cesvi**, l'organizzazione umanitaria italiana che ha consegnato **180mila bustine di cibo terapeutico** per salvare la vita ai bambini malnutriti nella Striscia, 23 dei quali di recente sarebbero morti per le privazioni. **Persone sfollate rimaste senza nulla che provano a sopravvivere**, con la **malnutrizione** che si diffonde e si aggrava e la **carestia** imminente. E che non smettono di ripetere che la loro più grande preoccupazione è prendersi cura dei propri figli e che desiderano soltanto una vita tranquilla e dignitosa, per assi-

curargli un futuro migliore.

Carestia e malnutrizione

Oltre due milioni di persone, l'intera popolazione della Striscia di Gaza, vive in condizioni di insicurezza alimentare, per il sistema di classificazione integrata delle fasi della sicurezza alimentare (IPC) delle Nazioni unite, e secondo Unicef la malnutrizione acuta è raddoppiata in pochi mesi, tra gennaio e marzo, soprattutto nei bambini. La carestia è un pericolo concreto per quel milione e centomila palestinesi che affronta livelli catastrofici di fame. Nel nord della Striscia e nel governatorato di Gaza City potrebbe essere dichiarata infatti già a maggio. Nel sud, dove i governatorati di Deir al-Balah e Khan Younis e quello di Rafah sono classificati come "emergenza" (livello quattro dell'IPC), la rischiano a luglio. In questo scenario, a marzo il 31% dei bambini palestinesi sotto i due anni nel nord soffriva di malnutrizione acuta rispetto al 15,6% registrato a gennaio, e nelle ultime settimane ne sarebbero morti 23, mentre, a Rafah, nel sud, in

(Continua a pagina 2)



IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

Sommario:

Testimonianze dalla striscia di Gaza	1
Giovani "Nemici-Amici" contro l'odio	3
Stabat Mater... Un successo per la vita!	5
Civitas Digitale	6
Da Beethoven a Bartali	7
Villa Bombrini: Un parco possibile per la città	8
Incanto Medioevale	9
Gruppo di Arteterapia "Joseph Roverano"	10
Parole a colori	11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

un mese – tra gennaio e febbraio – la malnutrizione acuta grave è quadruplicata, dall'1% al 4%. In soccorso dei più fragili tra i vulnerabili, Cesvi ha consegnato a ospedali e cliniche mediche 18 tonnellate di Plumpy'Nut, un alimento a base di pasta di arachidi arricchita con proteine e sali minerali, utile per i bambini gravemente sottopeso nei contesti di emergenza umanitaria, facile e sicuro da somministrare perché non va diluito in acqua.

Nei tendoni

Oltre a fornire gli aiuti, l'organizzazione italiana ha raccolto le testimonianze dei palestinesi. "La nostra disperazione è tangibile. Nei tendoni la situazione è estremamente difficile, spesso ci ritroviamo a dormire su materassi sottili, cercando di tenerci al caldo con coperte scarse", ha raccontato agli operatori di Cesvi Masouda Mahmoud Ali Wahba, che vive nelle tende a Khan

Yunis, evidenziando come "anche solo preparare una tazza di tè al mattino diventa un lusso", a causa dei rincari.

Il carovita

Il conflitto rende impossibile condurre un'esistenza adeguata anche a causa del drammatico aumento dei prezzi. Per Salim Abu Nali Abu Rakal, residente del campo di Al-Maghazi insieme alla sua famiglia, il latte e i pannolini per i bambini sono diventati dei beni di lusso. "Il costo della vita è diventato anormalmente alto. Un cartone di latte costa 27 shekel, una spesa notevole per le nostre finanze" – nel nord del Paese secondo la Fao, è stato abbattuto o ucciso prematuramente il 60-70% del bestiame da carne e latte -, "e ogni giorno devo acquistare i pannolini per i miei due figli", sono le sue parole raccolte da Cesvi. "Oggi non possiamo permetterci nemmeno due pomodori per la colazione, e anche il pane, una necessità di base, è diventato un

lusso", ha aggiunto. Il problema di procurarsi il latte affligge anche Ahmed Rashid, originario di Gaza, che ora si trova sfollato da Rafah. Ha affidato agli operatori dell'organizzazione la sua testimonianza: "Mio figlio ha sviluppato una grave allergia e ho bisogno di latte speciale per lui, ma non posso permettermelo".

Mancanza di cure

Dove l'84% delle strutture sanitarie sono state danneggiate o distrutte, secondo una valutazione provvisoria dei danni a Gaza della Banca Mondiale, dell'Ue e dell'Onu di inizio marzo, chi ha problemi di salute rischia di non aver accesso ai medicinali e ai trattamenti del caso. Come Zahr Al-Sharif, che si trova in una tenda a Rahib, vicino al confine con l'Egitto. "Soffro di problemi alla tiroide e di ipertensione. Non riesco a trovare assistenza medica e non posso permettermi i farmaci di cui ho bisogno", riporta Cesvi. Nel suo racconto esprime un

senso di abbandono – "ci sentiamo dimenticati, senza nessuno che si prenda cura di noi" – e chiede che il mondo ascolti la loro voce e trovi una soluzione per alleviare le loro sofferenze. "Non vogliamo altro che poter vivere una vita dignitosa e sicura per noi stessi e per i nostri figli", conclude.

Lorenzo Cipolla
29 Aprile 2024

CESVI

Fondazione –

ETS

24128 Bergamo,
via Broseta 68/a

tel. +39 035

2058058 – fax

+39 035 260958

–

cesvi@cesvi.org

INTERRIS -

Testata

giornalistica

fondata da

Don Aldo

Buonaiuto e

iscritta al

Tribunale di

Roma al n.

182 in data

23 luglio

2014



Foto di Fondazione CESVI

GIOVANI “NEMICI-AMICI” CONTRO L’ODIO. IL MESSAGGIO DI PACE DI RONDINE RIPARTE DA FIRENZE

Nel Salone dei Cinquecento, gli studenti ed ex studenti della Cittadella, hanno acceso la fiaccola della speranza. Un israeliano e un palestinese, una giovane russa e un’ucraina a dialogo per costruire la pace.

Un messaggio difficile, forte e necessario. «Il vero nemico è la guerra».

È quello che dal Salone dei Cinquecento, in occasione dell’evento promosso dal Comune di Firenze, hanno lanciato gli studenti ed ex studenti di Rondine Cittadella della Pace, raccogliendo il testimone ideale di Giorgio La Pira.

È la pace, appunto, l’unica speranza per un futuro che possa definirsi tale, non solo per noi ma, soprattutto, per le generazioni future, quelle che a Rondine crescono secondo un Metodo che insegna ad affrontare i conflitti e alla convivenza con il ‘nemico’.

E sono stati proprio gli studenti ed ex studenti della Cittadella, intervistati da Agnese Pini, direttrice dei quotidiani QN, e accompagnati dal sindaco di Firenze e da Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine, a ricordare alla platea, numerosa, attenta e silenziosa, l’importanza di un messaggio difficile da veicolare in questi tempi di guerre.



«Siamo fratelli e sorelle, fratelli e sorelle che provengono da Paesi in guerra – ha sottolineato Salomon, studente maliano della Cittadella della Pace, laureato in Ingegneria biologica che ha affrontato uno dei tanti conflitti dimenticati su cui Rondine lavora da ventisei anni –, e più si scopre l’altro più si vede sé stessi», evidenziando come la pace sia un percorso relazionale che inizia dentro di sé prima che con gli altri.

«Un aspetto del dolore immenso che proviamo è legato alla perdita della speranza e della capacità di provare empatia con l’altro. Questa è la tragedia della guerra, una corruzione morale e umana di tutti che porta a giustificare, normalizzare, razionalizzare la violenza, la morte e la distruzione reciproca. E quando non sentiamo il dolore dell’altro siamo meno umani e questo ci porta a cercare di giustificare razionalmente quello che vediamo tutto intorno», ha affermato Noam, ex studente israeliano di Rondine, oggi Project manager del Quarto Anno, formatore e divulgatore presso gli studenti italiani del Metodo Rondine.

E Loai, primo studente palestinese di Rondine, ha ricordato che: «Le guerre non servono a nessuno. Sono uno strumento violento per toglierci la vita. Gli ostaggi, le stragi, i bambini uccisi. Questo dolore iniziato nel passato dura ancora. E finché non finirà questa maledetta guerra è

difficile avere speranza. Quando sarebbe bellissimo vivere senza dolore e pensare che la vita sia di tutti e si possa vivere insieme».

Esprimendo entrambi tutte le difficoltà di un dialogo che solo a Rondine ha trovato il suo genius loci.

E cambiando scenario e latitudine ci accorgiamo che non cambia ciò che la guerra provoca dentro coloro che si ritrovano da una parte e dall’altra della barricata senza avere scelto di starci.

«Quando lo staff di Rondine mi ha chiesto chi considerassi il mio ‘nemico’, ho risposto che forse io stessa avrei potuto essere vista come una ‘nemica’ dagli ucraini. Personalmente, non considero nessuno come ‘nemico’», ha affermato la studentessa russa Sabina, laureata in Pedagogia e Lingue, arrivata a Rondine nell’estate del 2022.

Così come Kateryna, studentessa ucraina, laureata in Scienze politiche, arrivata nella Cittadella della Pace pochi mesi dopo lo scoppio della guerra: «Ci sono esperienze e parole che io vorrei cancellare. L’ho fatto per molto tempo dopo l’inizio della guerra in Ucraina. A Rondine, invece, sto imparando ad accettarle ogni giorno. Perché quando le si accetta, si sopravvive. Quando le si nomina ad alta voce, ci si rende conto. Quando si sopravvive e si comprende, si va avanti», un passo

possibile dopo l’altro verso la pace.

La speranza che, oltre il dolore, le fragilità e le difficoltà oggettive, ci sia la possibilità di instaurare un dialogo mentre scoppiano le bombe.

«Questa è Rondine, un posto che non mi ha cambiato ma mi ha permesso di vedere il mondo e gli altri sotto un altro punto di vista», ha detto Salomon.

Mentre Sabina ha rammentato l’importanza delle relazioni, attraverso le quali si accetta il ‘nemico’: «Non ho fiducia nella diplomazia, ma credo nelle relazioni personali, nei casi particolari come quello tra Kateryna e me. Rondine è unica, e spero che anche le generazioni future siano in grado di coltivare relazioni simili. Perché le nostre parole e le nostre azioni hanno un peso. Possiamo prenderci la responsabilità di quello che facciamo. Noi siamo importanti, anche quando il mondo sembra troppo grande».

Perché solo attraversando l’oscurità possiamo rivedere la luce: «A un certo punto, quando lavoravo a Bucarest, dopo avere ascoltato tante storie di rifugiati, ho provato tanta rabbia e odio verso i russi.

Per questo sono arrivata a Rondine, per raccontare al ‘nemico’ queste storie di dolore. Una volta lì, però, ho capito che la guerra era dentro di me. E dovevo affrontarla. Così, attraverso l’incontro con il mio ‘nemico’ non ho incontrato solo Sabina, ho incontrato me stessa», ha affermato Kateryna.

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

E Loai, a questo proposito, ha voluto ricordare le parole di Papa Francesco: «Durante la sua visita in Terra Santa nel 2014 disse: "Abbiamo bisogno di abbattere i muri e costruire ponti di pace". Ecco il perdono, cancellare l'odio, trovare punti di incontro sono tutti metodi utili per convivere in pace e, soprattutto, con diritti e doveri uguali in dignità».

E solo guardando al futuro, solo immaginando la pace si può trovare la forza di costruire quei ponti: «Ho scoperto che c'è un'intimità unica tra 'nemici'. Solo loro possono davvero capire la mia esperienza, il mio dolore. Parlare con loro mi salva. Mi impedisce di perdere la mia umanità. Ed è anche per questo che luoghi come Rondine saranno essenziali per il giorno dopo, noi oggi qui prepariamo il terreno per quando si dovrà iniziare a ricostruire insieme, a dialogare, riconciliare».

Prepariamo i ponti per quel giorno. Lo facciamo consapevoli della fatica, consapevoli dei rischi, ma spero che lo faremo con coraggio: per i nostri figli e per i giovani del domani», ha concluso Noam.

Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine, luogo che da più di venticinque anni lavora per la pace, ha voluto ricordare il senso del passo possibile: «A Rondine diciamo che, pur non essendo colpevoli, tutti siamo responsabili. Anche se subiamo un'ingiustizia, infatti, possiamo decidere di non rispondere con l'odio. Questi giovani ci insegnano che si può trasfor-

mare il dolore in fiducia, perché la fiducia fa arretrare l'odio, e tutti possiamo metterci in gioco. Grazie, quindi, al sindaco e al Comune di Firenze per questo momento che regala un passo di speranza, soprattutto a questi giovani».

Per l'occasione Rondine Cittadella della Pace ha lanciato una raccolta fondi per sostenere due borse di studio che coprono il percorso formativo di due studenti 'nemici' e poter continuare il proprio lavoro nel profondo degli animi umani, in un momento di emergenza globale. I versamenti possono essere effettuati con bonifico IT 74 D 05018 02800 000011483518 o nel sito https://rondine.org/fondo_solidarieta/.

Un atto di speranza che si concluderà con YouTopic Fest, il Festival internazionale sul conflitto, che si svolgerà a Rondine i prossimi 30-31 maggio e 1° giugno, il cui focus è la fiducia. Festival che, anche questa volta, sarà aperto dalla marcia della pace che l'anno scorso ha visto coinvolti 4mila studenti provenienti da tutta Italia. Un momento di riflessione sui conflitti che sono tutt'intorno a noi, nella vita di tutti i giorni, su come affrontarli e su come lavorare su noi stessi, grazie al Metodo Rondine, per pensare insieme un mondo migliore.

Tra le autorità erano presenti, tra gli altri, Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana, Giovanni Galli, Consigliere Regionale, Ernesto Pellicchia, Direttore Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, Giuseppe

Salvini, Presidente Camera di Commercio di Firenze, Massimo Guasconi, Presidente Camera di Commercio di Arezzo-Siena, S.E. Riccardo Fontana, Arcivescovo emerito di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Eraldo Stefani, Console Onorario del Senegal, Don Stefano Stimamiglio, direttore di Famiglia Cristiana, e l'assessora del Comune di Firenze all'Organizzazione e personale, patrimonio non abitativo, efficienza amministrativa, rapporti con le confessioni religiose, cultura della memoria e della legalità, toponomastica, Maria Federica Giuliani.

Le conclusioni dell'incontro, realizzato in media partnership con Famiglia Cristiana e QN-La Nazione, nelle parole del sindaco di Firenze e di Agnese Pini, direttrice dei quotidiani QN.

«Mi auguro che tutti ascoltino le voci di questi ragazzi che da Firenze, nel Salone dei Cinquecento, dove oltre 50 anni fa furono avviati i Colloqui del mediterraneo grazie alla lungimiranza del sindaco Giorgio La Pira, vogliono parlare di pace. Oggi, grazie a questo incontro, riusciamo a "spezzare l'odio", come ha detto il fondatore di Rondine Franco Vaccari, che ringrazio per aver perseguito questo sogno di portare a Firenze lo straordinario messaggio contro la guerra che viene perseguito da trent'anni nella sua piccola, grande, città. Ascoltiamo le voci di questi ragazzi, oggi più che mai con due guerre così drammatiche alle porte dell'Europa. Sono le voci dei Paesi coinvolti nei conflitti, le

voci di giovani che dimostrano che un mondo diverso è possibile e anche noi dobbiamo lavorare per renderlo realtà», ha concluso il sindaco.

Mentre Agnese Pini ha chiosato: «Rondine è essenziale alla vita comunitaria e politica perché lavora silenziosamente e in maniera instancabile per la pace».

Il messaggio di pace di Rondine è ripartito così da Firenze e da un luogo simbolo, il Salone dei Cinquecento, per richiamare l'attenzione sulla concretezza dell'azione della Cittadella che da oltre venticinque anni ospita studenti 'nemici'. Un passo possibile grazie alla generosità di tante persone, un passo possibile che potrebbe diventare sempre più forte e decisivo grazie alla raccolta fondi lanciata al termine della giornata, perché: il vero nemico è la guerra.

Ufficio stampa
Rondine
Cittadella della
Pace
ufficiostampa@
rondine.org
Elena Girolimoni
elena.girolimoni
@rondine.org /
(+39) 393
9704072
Francesco
Caremani
francesco.care
mani@rondine.or
g / (+39) 348
0010207

STABAT MATER...UN SUCCESSO PER LA VITA!
ALBA TEATRO DI UNO SPETTACOLARE EVENTO
"TARGATO" AIDO

Un evento epocale di grande spessore culturale quello messo in scena ad Alba nella chiesa di San Domenico con ben 110 musicisti scesi in campo sotto l'attenta regia del Maestro Enrico Miolano.

"Siamo contenti ed assolutamente soddisfatti di quanto è stato realizzato quale utile occasione per promuovere, informare, dar cultura e sensibilizzare alla donazione di organi, tessuti e cellule grazie ad un progetto sostenuto dalla Fondazione CRC ed alla preziosa collaborazione della

Diocesi di Alba in particolare da S.E. Monsignor Marco Brunetti che forte della sua delega in Conferenza Episcopale Piemonte e Valle d'Aosta alla sanità ha raccolto con immediatezza e grande slancio l'iniziativa proposta" - afferma il neo Presidente AIDO Sezione Provinciale di Cuneo Enrico Giraudo primo artefice del buon esito dell'iniziativa a cui fa eco il Vice Vicario Gianfranco Vergnano - "La bellissima chiesa di San Domenico era gremita ed affollata in ogni posto a sedere, in gergo tecnico un autentico "sold

out" ottenuto grazie all'indubbia volontà di AIDO ad un'azione sinergica e di rete per questo il nostro ringraziamento dev'esser rivolto in particolare al Centro Culturale San Giuseppe del Presidente Roberto Cerrato, ma anche all'Associazione "Beato Padre Giuseppe Girotti" nonché alla "Famija Albeisa" che nel contesto del programma del decennale della beatificazione proprio del Girotti ha permesso di portare ad un'azione sociale e comunitaria di grande spessore con un risultato concreto ed impor-

tante: numerose adesione al "dono", un gesto generoso, altruista, d'amore verso i tanti pazienti in lista d'attesa per un trapianto".

"Non possiamo dimenticare i veri protagonisti di Stabat Mater" conclude Giraudo - "I Polifonici del Marchesato, l'Orchestra Bartolomeo Bruni città di Cuneo ed il Coro Musica Nova di Savigliano a cui vogliamo significare bravura, capacità ed indubbia professionalità per un evento che rimarrà nei ricordi del pubblico che ha assistito ad uno spettacolo per certi versi grandioso ed indimenticabile: bravi!"



AIDO Nazionale
Via Cola di Rienzo,
243
00192 Roma
Contatti
Tel: 06.97614975
E-
mail: aidonazionale@aido.it
Pec:
aidonazionale@aido.pec.it

Obiettivi e contenuti

Il laboratorio teorico pratico sulla Netiquette, ovvero su quell'insieme di regole fondamentali del galateo in rete, promosso dal Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari - ETS di Reggio Calabria, mira a rendere i volontari capaci di una efficace, e allo stesso tempo, "educata" comunicazione, al fine anche di accrescere e consolidare visibilità e riconoscibilità. Dai sistemi di messaggistica alle mail, dai social alle varie piattaforme digitali, più in generale il web, seppur spazio virtuale, è a tutti gli effetti uno spazio reale dove muoversi curando forma e sostanza dei messaggi, per assicurare chiarezza e comprensione e non ingenerare e alimentare conflitti in "pubblico". Il web oggi è vissuto come luogo di

incontro, all'interno del quale sviluppiamo relazioni e per il tramite del quale comunichiamo qualcosa di noi. Ci presentiamo, e spesso ci esponiamo, ad una platea non identificabile ma che richiede lo stesso rispetto, educazione e gentilezza usualmente applicati nelle relazioni umane. Esiste una sorta di manuale di "convivenza civile in rete", Netiquette, ossia l'insieme di regole di "buona educazione" nell'utilizzo della rete. La cittadinanza infatti è da praticare anche attraverso mezzi e contesti digitali, ovvero in una dimensione virtuale che non legittima la dimenticanza delle regole di buona educazione. La questione attiene, dunque, alla modalità scelta per porre al servizio degli altri contenuti, commenti, riflessioni o esperienze in

rete. Nel farlo occorre avere rispetto di coloro ai quali ci rivolgiamo per divulgarli e condividerli. L'efficacia di un messaggio di un post, tweet, messaggi o testi non sarà mai piena senza essere anche contraddistinta dalla correttezza della sua forma e del linguaggio utilizzato. L'insieme di regole Netiquette ha come scopo ultimo quello di rendere l'esperienza del web, ormai imprescindibile, la migliore possibile, tenendo conto della peculiarità del mezzo tecnico in cui si applica.

Metodologia

Il corso sarà teorico-pratico, con lezione frontale e pratica laboratoriale. Si svolgerà in presenza e sarà l'occasione per misurarsi e confrontarsi con la Netiquette, questa sorta di manuale la cui osservanza concorre

pienamente a favorire l'uso della rete rendendola risorsa per il volontariato e rendendo il volontario un contribuente ad una rete più "educata", pacifica e laboriosa.

Tempi e luogo di svolgimento

L'attività si svolgerà venerdì 10 maggio 2024, dalle 15:00 alle 18:00, a Reggio Calabria presso la sede del CSV dei Due Mari in Via Alfonso Frangipane III Traversa Privata n.20.

Partecipanti

Il laboratorio è rivolto a massimo 16 volontarie/i di Enti di Terzo Settore della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Termini e modalità di iscrizione

Per iscriversi è disponibile apposito modulo al link: <https://forms.gle/XLU9zskE5myz2j7>

Le richieste vanno inviate entro lunedì 06 maggio 2024 e saranno trattate in ordine cronologico di arrivo.

Nel caso di richieste da parte di volontari appartenenti allo stesso ETS, per garantire l'accessibilità al maggior numero di enti, verrà presa in considerazione solo la prima pervenuta, mentre le successive saranno ammesse, in caso di posti ancora disponibili, a chiusura delle iscrizioni

Segreteria organizzativa e info

Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari - ETS

Via Alfonso Frangipane III Traversa Privata n. 20 89129 Reggio Calabria

Tel.+39 0965 324734
Mobile +39 392 943 58888 e-mail info@csvrc.it

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 9:00/12:00 e 15:30/18:30

Località: Conservatorio Statale di Musica - Via Giuseppe Mazzini 11 Torino



5 MAGGIO 2024
H. 21.00

2 GIUGNO 2024
H. 15.00

DA BEETHOVEN A BARTALI

Orchestra Giovanile dell'Arsenale della Pace
diretta da Mauro Tabasso
feat. Federico Sacchi



SERMIG
ARSENALE DELLA PACE



Concerto da Beethoven a Bartali

Un viaggio musicale unico che celebra il connubio tra la passione per la bicicletta e la bellezza della musica orchestrale

Domenica 5 maggio 2024 ore 21.00
Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" - Via Giuseppe Mazzini 11 Torino

[Aperta la campagna di ticketing del nostro concerto del 5 maggio al Conservatorio di Torino](#)

Preparati a vivere una grande emozione. Immagina un concerto che non si limiti a suonare note, ma a raccontare storie leggendarie, di quei campioni che hanno sfidato i limiti umani sulle due ruote.

Un viaggio musicale unico che celebra il connubio tra la passione per la bicicletta e la bellezza della musica orchestrale

Domenica 5 maggio 2024 ore 21.00
Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" - Via Giuseppe Mazzini 11 Torino
[Aperta la campagna di ticketing del nostro concerto del 5 maggio al Conservatorio di Torino](#)

Preparati a vivere una grande emozione. Immagina un concerto che non si limiti a suonare note, ma a raccontare storie leggendarie, di quei campioni che hanno sfidato i limiti umani sulle due ruote.

Stiamo parlando di un evento unico, che celebra l'unione tra la musica e la passione per la bicicletta grazie all'Orchestra Giovanile dell'Arsenale della Pace diretta dal Maestro Mauro Tabasso e alla voce narrante del music teller Federico Sacchi.

Da "Broken Bicycle" di Tom Waits a "Tour de France" dei Kraftwerk e "Coppi" di Gino Paoli, ogni nota sarà un tributo alla gloria dei grandi del ciclismo, un viaggio musicale attraverso le loro imprese più audaci e indimenticabili.

Ingresso gratuito dalle ore 20:30 previa prenotazione e fino ad esaurimento posti.

VILLA BOMBRINI: UN PARCO POSSIBILE PER LA CITTÀ

Sabato 4 maggio 2024 alle ore 17.00 presso villa Durazzo Bombrini a Cornigliano nella Sala Solimena si terrà la tavola rotonda: "Villa Durazzo Bombrini, passato presente e futuro di un Parco Per Corni-

gliano", dove Italia Nostra, insieme alle associazioni Ascovil (associazione delle ville di Cornigliano) e Associazione Culturale Giano, presenterà alla cittadinanza l'ipotesi della ricostruzione del verde che anticamente si trovava

nell'area (conosciuta anche come "area ex gasometri") che secondo l'Accordo di Programma è stata assegnata ai Cornigliesi come compensazione dei disagi subiti durante l'invasivo passato industriale.

Alle ore 16.00 precederà l'incontro una visita guidata gratuita alla villa condotta da Ferdinando Bonora.

Prenotazione per la visita fino ad esaurimento posti alla mail : genova@italianostra.org

Ingresso gratuito.

Parallelamente alla dismissione dell'area a caldo delle acciaierie ex ILVA, l'Accordo di Programma stipulato per delineare il futuro di Cornigliano e tuttora vigente, ha espressamente riservato alla popolazione una piccola parte della superficie industriale, occupata da due grandi

gasometri che sono stati quindi smantellati. Questo spazio, ora libero, rappresenta una riappropriazione - dopo la perdita del contatto con il mare, l'urbanizzazione selvaggia e il pesante inquinamento patito per decenni - con la prospettiva di adibirlo a parco pubblico, che unito al palazzo potrebbe costituire un insieme di significativo valore ambientale, urbanistico e culturale.

Interverranno:

Ferdinando Bonora – Storico, divulgatore
Stefano Fera – Presidente Italia Nostra - Genova
Lauro Magnani – Professore emerito dell'Università di Genova
Francesca Mazzino – Professore emerito dell'Università di Genova
Filippo Tassara – Presidente Ascovil (Associazione delle ville di Cornigliano)



ASSOCIAZIONE
 PER LA TUTELA E
 LA
 VALORIZZAZIONE
 DEI PALAZZI DI
 VILLA DI
 CORNIGLIANO
 Sede: Villa
 Spinola Dufour di
 Ponente, Via
 Tonale 47, 16152
 Genova
ascovilgenova@gmail.com



COMUNE DI GENOVA



Pro Loco Apparizione



GRUPPO STORICO SESTRESE

INCANTO MEDIOEVALE: Mercatini e antiche tradizioni ad Apparizione a cura del GRUPPO STORICO SESTRESE

Domenica 5 Maggio

piazza Don Attilio Canèpa

dalle ore 10:00 alle 18:00



- Mercato Tardomedioevale:

Esplora un mercato ricco di arredi rigorosamente ricostruiti, dove gli artigiani dell'epoca offrono una vasta gamma di prodotti e servizi, dal cambiavalute alla panificatrice, immergendoti completamente nel passato.



- Arte del Macramé:

Ammira le abili merlettaie mentre mostrano l'arte del macramé, dimostrando la maestria e la precisione di un mestiere antico.



- Angolo dei Giochi Antichi:

I più piccoli possono divertirsi con giochi dei tempi andati, sperimentando la semplicità del divertimento tradizionale.



- Esibizioni di Danze Storiche:

Il Gruppo Storico Sestrese, con insegnanti qualificati, porta in vita l'atmosfera del passato con coreografiche danze auliche e popolane, trasportando gli spettatori in un'epoca di eleganza e festa.



- Stand Gastronomici:

Delizia il tuo palato con una selezione di prelibatezze tra cui panini farciti con ingredienti tipici dell'epoca medievale, dolci tradizionali e birra artigianale.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

INVITANDO TUTTI A RAGGIUNGERCI CON I MEZZI PUBBLICI
O A PIEDI PER SALVAGUARDARE L'AMBIENTE!

L'EVENTO IN CASO DI MALTEMPO, SARÀ RIMANDATO O DATO DA DESTINARSI



PIZZERIA - RISTORANTE - BAR
Piazza Luzzi 19 no. 47
tel. 0103061980 3404991215
pizzeria.ristorante.bar@comuni.genova.it



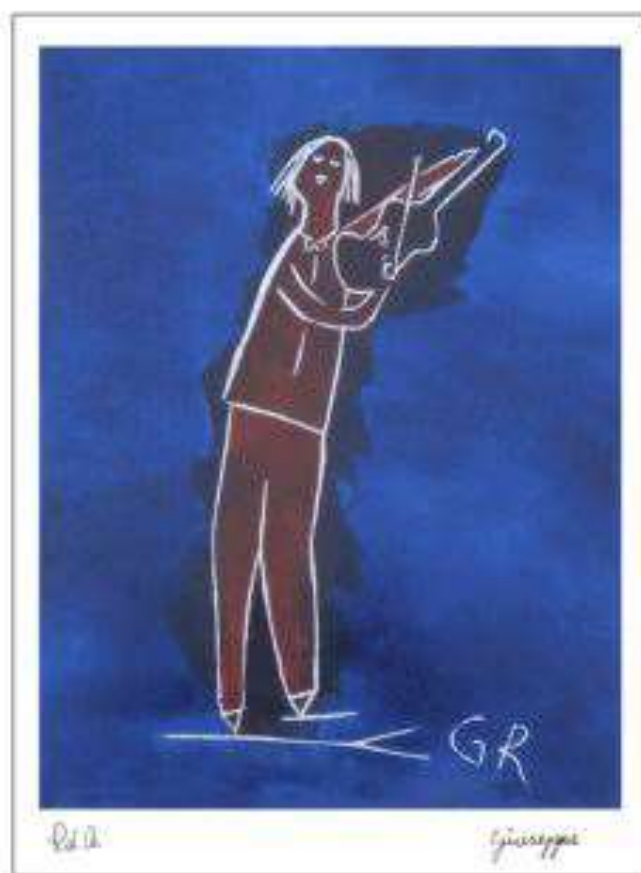
Antica Osteria Carbonara
Piazza Napoleone 21/a - 16020 Sestrese
tel. 051232440 info@ostriacarbonara.it
www.ostriacarbonara.it

Associazione
"Mosaico"



Marina di Chiavari
Calata Ovest

**ASSOCIAZIONE "MOSAICO"
GRUPPO DI ARTETERAPIA "JOSEPH ROVERANO"
presentano**



MOSTRA
**MOSAICO ANTHOLOGY:
L'ARTE DELL'AMICIZIA**
IN 30 XILOGRAFIE

**MARINA DI CHIAVARI CALATA OVEST
PORTO TURISTICO DI CHIAVARI**

4 - 26 maggio 2024

Da lunedì a domenica: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

Inaugurazione: sabato 4 maggio 2024 - ore 18.00



PAROLE A COLORI

Incontri di lettura tra boschi e natura!
Per bimbi, bimbe e famiglie.

In Agenzia per la famiglia

Genova, Via Garibaldi 9, Palazzo Tursi piano terra

13 maggio 2024

dalle 10:30 alle 11:30 per 0/24 mesi

23 maggio 2024

dalle 16:45 alle 17:30 per 3/6 anni

3 giugno 2024

dalle 10:30 alle 11:30 per 0/24 mesi

6 giugno 2024

dalle 16:45 alle 17:30 per 3/6 anni

Incontri gratuiti a cura di
Agenzia per la famiglia e i volontari civici

È gradita la prenotazione:

informafamiglia@comune.genova.it

tel. 0105572915 / 800098825

In collaborazione con la direzione protezione civile



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

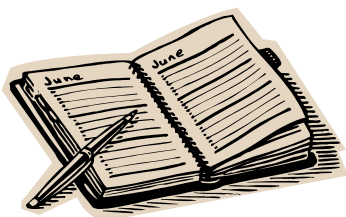
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)